

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 gennaio 2022, n. 32

L.R. 17/2000 - ART. 4 - Programma regionale per la tutela dell'Ambiente, Approvazione Piano Provinciale di Barletta - Andria - Trani. Aggiornamento 2021

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici dell'Assessorato e confermata dalla Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

Con Deliberazione del 26/9/2003, n. 1440, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art.4 della L.R. 17/2000, il "Programma regionale per la tutela dell'ambiente", finanziato con le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, riferite agli anni 2001/2002/2003 in attuazione del D.lgs n. 112/1998 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente", nonché le modalità e procedure di attuazione delle azioni a titolarità regionale e di quelle a regia regionale, così come articolate nella Sezione C – Il programma di azioni per l'ambiente – per una somma complessiva di € 72.956.461,23 suddiviso in nove assi di intervento.

Con deliberazione del 23/12/2004, n. 1963, la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.lgs 112/1998, ha approvato l'aggiornamento della **Sezione C** – Il Programma di Azioni per l'Ambiente – prevedendo, altresì, di impegnare le Province a trasmettere con periodicità annuale, **entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano di attività.**

Con deliberazione del 26/7/2005, n. 1087, la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1998, relative alla seconda semestralità 2004, ha approvato un ulteriore aggiornamento della **Sezione C** – Il Programma di Azioni per l'Ambiente – approvata con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1440/2003 e n. 1963/2004. La nuova Sezione C prevede, tra l'altro, l'inserimento di un nuovo Asse 10 relativo a "Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale".

Con deliberazione del 06/06/2006, n. 801, la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1998, relative all'annualità 2005, ha approvato un ulteriore aggiornamento della Sezione C – Il Programma di Azioni per l'Ambiente. La nuova **Sezione C** prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Asse 3 della nuova linea di intervento b) "Interventi a sostegno della raccolta differenziata" a regia regionale (da attivare attraverso i piani provinciali di attuazione).

Con deliberazioni n. 1193/2006 e n. 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009 e 2645/2010 la Giunta regionale, a seguito del trasferimento di ulteriori risorse dallo Stato alle Regioni per le funzioni conferite ai sensi del D.Lgs 112/1198, relative all'annualità 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha approvato un'ulteriore aggiornamento della **Sezione C** – Il Programma di Azioni per l'Ambiente.

In attuazione delle citate DGR le province hanno presentato i propri piani di attuazione, approvati successivamente dalla Giunta Regionale.

CONSIDERATO CHE:

Con DGR del 17/09/2013, n. 1671, la Regione Puglia ha approvato il Piano Regionale dell'Ambiente della Provincia di Barletta – Andria – Trani sugli assi 2, 3, 6, 9 e 10 per un totale di € 3.073.323,47

Con Determinazione Dirigenziale del 27/12/2013, n. 354, è stata impegnata e liquidata la somma ammontante ad € 3.073.323,47 in favore della Provincia della BAT

Con DGR 05/12/2017, n. 2117, la Regione Puglia ha approvato la rimodulazione delle somme destinate ai vari interventi di cui agli Assi di programmazione 2, 5, 9 e 10, demandando a separata istruttoria la valutazione ed

approvazione delle proposte progettuali relativamente alle nuove risorse per gli assi 4, 6 e 8 relativamente ad interventi ritenuti in prima istanza non congruenti o da approfondire di cui alla su citata DGR 1671/2013

con Deliberazione del Presidente della Provincia del 19/02/2019, n. 6, si procedeva all'“*Aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Barletta – Andria – Trani degli interventi previsti dal Piano Regionale di Tutela Ambientale*”, contenente le schede aggiornate, con specifico riferimento a quelle di cui all'Asse 10: “*Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali, prevedendo in particolare in tale Asse, un nuovo intervento relativo all'aggiornamento del “Catasto degli scarichi idrici” (Asse 10, linea A, Intervento 10.A.8) individuando al contempo nel Settore Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti, Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, Agricoltura e Aziende Agricole, EGovernment l'unità organizzativa responsabile dell'attuazione di tale intervento;*

con Deliberazione del Presidente della Provincia del 10/01/2020, n. 1, si procedeva all'“*Aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Barletta – Andria – Trani degli interventi previsti dal Piano Regionale di Tutela Ambientale*”, contenente le schede aggiornate a seguito di riprogrammazione delle risorse già assegnate di cui all'Asse 5 (Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati), ed all'Asse 10 (Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale), nelle more dell'erogazione delle risorse corrispondenti all'Asse 4, 6 ed 8.

CONSIDERATO CHE:

la Provincia BAT ha trasmesso la nota protocollo provinciale n. 24293 del 12/11/2021 (acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il n. 16480 del 15/11/2021) avente ad oggetto “*Piano di attuazione della Provincia di Barletta Andria Trani degli interventi previsti dal Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente – Aggiornamento 2021. Trasmissione*” con la quale si chiede di approvare l'aggiornamento del Piano in oggetto. In allegato alla presente nota sono stati trasmessi il documento di Piano e la Deliberazione di Giunta provinciale n. 61 del 02/11/2021. Nello specifico chiede di “*...procedere alla presa d'atto dell'“Aggiornamento del Piano di Attuazione della Provincia di Barletta – Andria – Trani degli interventi previsti dal Piano Regionale di Tutela Ambientale”, contenente le schede aggiornate relative alla riprogrammazione delle risorse già assegnate, anche in ragione delle necessità ulteriori medio tempore emerse, con specifico riferimento a quelle di cui all'Asse 10 “Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale”, rispettivamente con la ridefinizione dell'Azione 10.A4 in “Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto” e l'eliminazione dell'Azione 10.A.7...”.*

PRESO ATTO CHE:

Nel 2019, 2020 e 2021 la Provincia BAT, con i su citati provvedimenti, propone la rimodulazione delle risorse erogate dalla Regione Puglia, di cui alla DGR 2117/2017, relativamente agli assi 2, 5, 9, 10 come segue:

Asse	Dotazione iniziale	Dotazione effettiva	Variazione	Var %	Dotazione finale
2	€ 80.000,00	+ € 240.000,00	+68%		€ 320.000,00
3c					
4	€ 0,00				
5	€ 1.267.356,40				€ 1.267.356,40
6	€ 0,00				
8	€ 0,00				
9	€ 29.300,10	-€ 13.836,90			€ 15.463,20
10	€ 1.060.000,00	-€ 226.163,10			€ 833.836,90

In particolare, nel 2021, come si evince dal documento allegato all'aggiornamento di Piano, la Provincia BAT propone di rimodulare gli interventi e le corrispettive somme secondo quanto riportato nella tabella che segue:

Linea di intervento	Codice di intervento	Titolo progetto	Somma
2 e)	2E2	Interventi di naturalizzazione in aree sorgenti della Rete ecologica Provinciale	€ 270.000,00
	2E3	Studio di fattibilità per la realizzazione del corridoio ecologico canale Ciappetta Camaggio	€ 50.000,00 (concluso)
5 b)	5B1.1	Bonifica ex discarica San Ferdinando di Puglia	€ 245.000,00
	5B1.2	Interventi su aree di demanio provinciale anche a seguito ordinanza sindacale	€ 600.000,00
5 d)	5D1.1	Bonifiche coperture amianto	€ 342.356,40
	5D1.2	Interventi su aree demanio provinciale	€ 80.000,00
9 a)	9 A1	Master ambientali	€ 15.463,20 (concluso)
10 a)	10 A1	Costituzione LEA	€ 100.000,00 (concluso)
	10 A2	Osservatorio provinciale BTC	€ 35.000,00 (concluso)
	10 A3	Avvio interventi sostitutivi procedura di infrazione n. 2011/2215	€ 80.000,00 (concluso)
	10 A4	Contratto di Fiume della bassa e media valle dell'Ofanto	€ 140.000,00
	10 A.5.1	Rete ecologica polivalente provinciale	€ 96.000,00 (concluso)
	10 A.5.2	sperimentazione patto città/campagna (PPTR)	€ 210.000,00 (concluso)
	10 A.6	Studio di fattibilità per la difesa, riqualificazione e fruibilità dell'ambito costiero	€ 120.000,00 (concluso)
	10 A.8	Aggiornamento catasto scarichi	€ 52.837,20

Nello specifico si riportano di seguito gli interventi non ancora avviati e/o conclusi, di cui agli Assi di programmazione, ed i relativi giudizi espressi dalle varie Sezioni regionali competenti in materia:

Linea di intervento	Titolo progetto	Somma	Valutazione
2 e)	Interventi di naturalizzazione in aree sorgenti della Rete ecologica Provinciale	€ 270.000,00	Congruente (nota Sezione Assetto del Territorio n. AOO_145/2009 del 24.09.2015) con DGR 2117 del 05/12/2017
5 b)	Bonifica ex discarica San Ferdinando di Puglia	€ 245.000,00	Congruente con DGR 2117 del 05/12/2017
	Interventi su aree di demanio provinciale anche a seguito ordinanza sindacale	€ 600.000,00	Congruente con DGR 2117 del 05/12/2017
5 d)	Bonifiche coperture amianto	€ 342.356,40	Congruente con DGR 2117 del 05/12/2017
	Interventi su aree demanio provinciale	€ 80.000,00	Congruente con DGR 2117 del 05/12/2017

Linea di intervento	Titolo progetto	Somma	Valutazione
10 a	Contratto di Fiume della bassa e media valle dell'Ofanto	€ 140.000,00	Congruente
	Aggiornamento catasto scarichi	€ 52.837,20	Congruente

Ritenuto di poter procedere all'aggiornamento del Piano Ambiente della Provincia di Barletta – Andria – Trani relativamente alle proposte di rimodulazione

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/1997, nonché di cui all'art. 4 della L.R. n. 17/2000, come segue:

- 1. di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, presentato dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani (protocollo regionale n. 16480 del 15/11/2021, allegato al presente documento per farne parte integrante) relativamente alla parte riguardante la rimodulazione;
- 3. di impegnare** la Provincia di Barletta - Andria - Trani a trasmettere alla Regione Puglia - Assessorato Ecologia con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano;
- 4. di notificare**, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la presente deliberazione alla Provincia di Barletta – Andria – Trani;
- 5. di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
Ing. Concita Cantale

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18 del DPGR n.22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di approvare** l'aggiornamento del Piano di Attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, presentato dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani (acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali con il n. 16480 del 15/11/2021, allegato al presente documento per farne parte integrante) relativamente alla parte riguardante la rimodulazione;
- 3. di impegnare** la Provincia di Barletta - Andria - Trani a trasmettere alla Regione Puglia - Assessorato Ecologia con periodicità annuale, entro il 30 maggio di ciascun anno, una relazione concernente lo stato di attuazione del proprio Piano;
- 4. di notificare**, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la presente deliberazione alla Provincia di Barletta – Andria – Trani;
- 5. di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI

SETTORE AMBIENTE ECOLOGIA E RIFIUTI



Riccio Antonietta
22.01.2022
06:01:58
GMT+00:00

PIANO DI ATTUAZIONE DELLA PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

(D.G.R. 26/09/2003 n.° 1440 e successive modifiche ed integrazioni)

Ai sensi dell'art. 5 e 6 della l.r. n. 17/2000



AGGIORNAMENTO 2021



PROVINCIA DI BARILETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

PROVINCIA DI BARILETTA ANDRIA TRANI

P r e s i d e n t e
Bernardo LODISPOTO

Dirigente del Settore VI “Ambiente Ecologia e Rifiuti”
Dott.ssa Giulia LACASELLA

Hanno collaborato per gli aspetti tecnici - amministrativi:

ing. Stefano Di Bitonto
arch. Mauro Iacoviello
arch. Daniela B. Lenoci
arch. Lucia Lionetti
arch. Marco Stigliano



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

1. PREMESSA

Il Programma regionale per la tutela dell'ambiente previsto dall'art. 4 della l.r. n. 17/2000 "CONFERIMENTO DI FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE", approvato con D.G.R. n° 1440 del 26/09/2003 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 127 del 04/11/2003, stabilisce che gli interventi a regia regionale, finalizzati allo sviluppo di nuove iniziative locali ovvero all'eventuale integrazione e completamento di iniziative già avviate localmente, sono attivati a seguito della definizione di piani di attuazione predisposti dalle Province, come previsto dall'art. 5 della l.r. n. 17/2000, congruenti con il **PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (PRTA)**.

L'aggiornamento del Piano nella versione 2021 si è reso necessario al fine di armonizzare l'Asse 10 (Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale) con le linee Programmatiche 2019/2023 approvate con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 29.11.201.

Il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente approvato con D.G.R. n. 1440 del 26/09/2003 e successivamente modificato ed integrato con D.G.R. nn. 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 894/2009, 2013/2009 e 2645/2010 e s.m.i per quanto attiene agli interventi a regia regionale, si articola in Assi e Linee di Intervento così come di seguito individuati:

- **Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità**
 - Linea di intervento a. "Promozione sul Territorio del Sistema Conservazione della Natura";
 - Linea di intervento d. "Azioni di compensazione a sostegno della Rete Natura 2000 e supporto agli Enti di Gestione delle aree protette regionali";
 - Linea di intervento e. "Azioni di tutela della Biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura".
- **Asse 3: Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza**
 - Linea di intervento a. "Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza";
 - Linea di intervento b. "Interventi per lo sviluppo della raccolta differenziata";
 - Linea di intervento c. "Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore della gestione rifiuti urbani".
- **Asse 4: Tutela e pulizia delle aree costiere**
 - Linea di intervento a. "Pulizia dei litorali ad alto uso";
 - Linea di intervento b. "Pulizia dei fondali marini costieri ad alto uso"
- **Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati**
 - Linea di intervento b. "Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti";
 - Linea di intervento d. "Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto".



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

- **Asse 6: Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale**
 - Linea di intervento b. *“Sviluppo, adeguamento e gestione delle reti di monitoraggio ambientale”*;
 - Linea di intervento c. *“Avviamento e sviluppo delle attività dell'ARPA Puglia”*;
 - Linea di intervento d. *“Monitoraggio delle acque marine costiere Province/ARPA, in prosecuzione integrazione di quello già sviluppato dalla Regione con gli istituti di ricerca operanti in Puglia”*.
- **Asse 8: Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive.**
 - Linea di intervento a. *“Interventi per l'incentivazione dell'ammortamento del parco degli autoveicoli circolanti nel territorio regionale, con autoveicoli a più basso impatto ambientale”*;
 - Linea di intervento b. *“Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilities ambientali, soprattutto nei settori della Comunicazione Telematica, del Recupero Energetico, della gestione dei rifiuti industriali e nel riuso delle acque reflue o di processo industriale”*;
 - Linea di intervento c. *“Cofinanziamento degli interventi rivenienti dagli Studi di fattibilità per lo sviluppo di specifiche utilità ambientali, a favore dello sviluppo sostenibile”*.
 - Linea di intervento d. *“Iniziativa pilota per lo sviluppo della mobilità sostenibile nei grandi centri urbani”*.
- **Asse 9: Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale**
 - Linea di intervento a. *“Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio”*.
- **Asse 10: Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali**
 - Linea di intervento a. *“Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali”*.

Per ciascuno degli Assi individuati da considerarsi come aspetti particolarmente rilevanti ai fini del miglioramento della qualità e delle condizioni dell'ambiente, sarà indispensabile, nel quadro di riferimento individuato in termini di orientamento e di obiettivi specifici da perseguire per supportare lo sviluppo sostenibile nel territorio provinciale, fare riferimento alla competenze e funzioni della provincia in materia di ambiente ed al ruolo di coordinamento delle azioni esercitate dai comuni ed in linea con il PRTA.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

2. COMPITI E FUNZIONI DELLA PROVINCIA IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE

Le leggi regionali 17/2000, 11/2001, 17/2007 e 3/2014, con le successive modifiche e integrazioni, nonché le Leggi di riordino delle Province, in particolare la L. 56/2014 (cd. Legge Delrio), la L.R. 31/2015 e la L.R. 9/2016, definiscono la disciplina generale, gli obiettivi e l'attribuzione agli enti locali delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di tutela dell'ambiente, al fine di stabilirne il riparto fra la Regione e gli enti locali.

Secondo le suddette leggi regionali, le funzioni attribuite alla Provincia sono:

- **Protezione della fauna e della flora**
 - La gestione del quadro triennale degli interventi;
 - La protezione e osservazione delle zone costiere;
 - Il servizio reso da organizzazioni di volontariato che operano nel campo della protezione e della valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- **Valutazione di impatto ambientale**
 - La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra Regione ed Enti Locali in materia di valutazione d'impatto ambientale è disciplinata con i criteri e le modalità stabilite nella legge regionale n. 11 del 12/04/2001 e s.m.i..
- **Aree a elevato rischio ambientale**
 - Le funzioni amministrative relative all'attuazione dei piani di risanamento, che individua in via prioritaria le misure urgenti per rimuovere le situazioni a rischio e per il ripristino ambientale, prevedono la predisposizione annuale di una relazione sull'evoluzione della situazione ambientale con riferimento allo stato di attuazione del piano e la inviano alla Regione.
- **Parchi e riserve naturali**
 - La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra Regione ed Enti Locali nella materia di cui al presente capo è disciplinata dalla legge regionale del 24 luglio 1997, n. 19. Inoltre con L.R.37/2007 è stato istituito il Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, assegnato nella modalità di gestione provvisoria alla Provincia di Barletta Andria Trani con D.G.R. n.998/2013.
- **Inquinamento acustico**
 - Il coordinamento delle azioni di contenimento del rumore attuate dai Comuni, nei casi di inquinamento acustico che riguardano aree ricadenti nel territorio di più Comuni;
 - Il controllo e la vigilanza in materia di inquinamento acustico, in ambiti territoriali ricadenti nel territorio di più Comuni;
 - In via concorrente con la Regione e i Comuni, l'emanazione di ordinanze di carattere contingibile e urgente per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento o di abbattimento delle emissioni sonore, inclusa l'inibitoria parziale o totale di determinate attività;
 - La gestione dei dati di monitoraggio relativi all'inquinamento acustico, forniti dall'ARPA.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

- **Inquinamento atmosferico**

- La vigilanza e il controllo sulle emissioni atmosferiche;
- Le autorizzazioni per la costruzione di nuovi impianti industriali e per impianti già esistenti, con esclusione delle raffinerie di oli minerali e delle centrali termoelettriche, nonché la revoca delle autorizzazioni stesse.

- **Emissioni odorigene degli impianti**

- La vigilanza e il controllo sulle emissioni atmosferiche secondo le disposizioni in materia sancite dalla L.R. 22 agosto 1999, n.7 e s.m.i.;

- **Inquinamento elettromagnetico**

- L'attività autorizzatoria, inerente alla costruzione e all'esercizio di elettrodotti con tensione non superiore a centocinquanta KV e alle relative varianti;
- Il controllo e la vigilanza sulle suddette reti circa l'osservanza dei limiti e dei parametri previsti dalla normativa vigente in materia di tutela dell'inquinamento elettromagnetico;
- L'esecuzione delle azioni di risanamento di detti impianti.

- **Gestione dei rifiuti**

La ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra Regione ed Enti Locali nella materia di cui al presente titolo è disciplinata agli articoli 196, 197 e 198 del decreto legislativo 9 aprile 2006, n. 152, ferme restando le disposizioni contenute nelle leggi regionali 14 giugno 2007 n. 17, 31 dicembre 2009 n. 36, 28 agosto 2012 n. 24, 12 febbraio 2014 n.3:

- L'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi e l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti;
- L'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti speciali, anche pericolosi;
- Le attività in materia di spedizioni transfrontaliere che il regolamento CEE n. 1013/06 attribuisce alle autorità competenti di spedizione e di destinazione;
- L'elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate ricadenti entro i confini di un medesimo territorio provinciale;
- Le competenze di indirizzo e coordinamento per gli interventi finalizzati all'incremento della raccolta differenziata.

- **Risorse idriche e difesa del suolo**

- Il rilascio di autorizzazioni allo scavo di pozzi e agli attingimenti di cui al T.U. approvato con R.D. 1775/1933 e alla legge regionale 5 maggio 1999, n. 18, nonché la disciplina relativa alla trivellazione dei pozzi a uso domestico ai sensi della richiamata l.r. 18/1999 e successive integrazioni e modifiche;
- Il rilascio di concessioni relative alle piccole derivazioni di cui al T.U. approvato con R.D. 1775/1933;
- La formazione e l'aggiornamento del catasto delle utenze idriche;
- Lo svolgimento del servizio di piena;
- I compiti di polizia idraulica, anche con riguardo all'applicazione del T.U. approvato con R.D. 1775/1933;



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

- Il rilascio delle concessioni relative alle estrazioni di materiale litoide dai corsi d'acqua, all'uso di pertinenze idrauliche delle aree fluviali e lacuali, anche ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 37;
 - Il controllo sulle costruzioni nelle zone sismiche.
- **Tutela delle acque**
- La formazione e l'aggiornamento del catasto di tutti gli scarichi non recapitanti in reti fognarie e del catasto delle utilizzazioni agronomiche;
 - Il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 2 maggio 1995, n. 31, del Regolamento Regionale 26/2011, Regolamento Regionale 26/2013;
 - Il rilevamento, la disciplina e il controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento o di acque reflue idonee al suddetto utilizzo, ivi comprese quelle provenienti da allevamenti ittici e aziende agricole e agroalimentari (DGR 363/2013);
 - Il rilevamento e il controllo sull'applicazione del codice della buona pratica agricola e dei programmi d'azione obbligatori nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
 - I provvedimenti eccezionali e urgenti, integrativi o restrittivi della disciplina degli scarichi e/o degli usi incidenti sulle acque designate e classificate, volti alla tutela delle medesime acque;
 - L'irrogazione, nella fattispecie relative alle funzioni attribuite o trasferite ai sensi del presente articolo, delle sanzioni amministrative conseguenti a violazioni della normativa in materia di tutela qualitativa e quantitativa delle acque (d.lgs. 152/2006);
 - L'introito dei proventi delle sanzioni amministrative e loro destinazione a interventi di emergenza in materia di inquinamento dei corpi idrici;
 - Il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di acque risultanti dall'estrazione degli idrocarburi nelle unità geologiche profonde, nonché degli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per scopi geotermici delle acque di infiltrazione di miniere o cave o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, ivi comprese quelle degli impianti di scambio termico.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

3. APPROCCI E PRINCIPI DEL PIANO

Il Piano di attuazione della Provincia BAT degli interventi previsti dal Programma regionale per la tutela dell'Ambiente si caratterizza per alcuni principi ispiratori oltre che risentire di nuove accezioni circa il ruolo ed alle funzioni della Provincia BAT.

Gli esiti delle iniziative condotte nell'ambito della programmazione negoziata e volontaria di questo territorio in una dimensione di area vasta, hanno permesso di consolidare approcci, metodi e indagare su possibili ruoli e servizi innovativi della Provincia BAT, maturati a seguito di un processo lungo di intercomunalità attorno a programmi complessi. Tra questi: il Programma Aggiuntivo, delibera Cipe n. 83/2002 sui Patti Territoriali per l'Occupazione (Pto), sottoprogramma 7 nord barese ofantino (NBO): gli esiti dei Programmi di Riqualficazione Urbana e di Sviluppo sostenibile del Territorio (Prust), Progetti Integrati Territoriali (Pit), Progetti Integrati Settoriali (Pis)¹, Gruppo di Azione Locale (Gal) Daunofantino²; Piano Strategico Vision 2020 per le città e le aree metropolitane (delibera Cipe n. 20/2004).

Gli orientamenti della pianificazione regionale con La Circolare 1/2005 – Linee interpretative per l'attuazione delle leggi regionali 20/2001 e 24/2004, che introduce le conferenze di pianificazione ed i rapporti di collaborazione istituzionale tra regione, province e comuni; l'avvio delle attività preliminari per il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) insieme al coinvolgimento delle province attraverso il Ptep con il Nucleo Tecnico previsto dall'accordo sul decentramento e la semplificazione delle procedure in materia urbanistica e di pianificazione territoriale e paesaggistica tra Regione e Province³; il Piano Energetico Ambientale Regionale; Il Piano regionale di Tutela delle Acque; una più ampia consapevolezza, in ambienti regionali, della straordinaria capacità attenuativa dell'utilizzo dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020, da cui la ritrovata necessità di riallineare i tempi e gli obiettivi della programmazione con quelli della pianificazione.

Gli esiti di quest'insieme di esperienze ripropone, in questo territorio, la componente ambientale come questione trasversale ai temi dell'Occupazione, Innovazione, Welfare, in quanto condizioni irrinunciabili per il conseguimento di obiettivi specifici nei campi del turismo e della internazionalizzazione e della qualità della vita delle popolazioni che insistono sui territori della BAT: crescita economica, sociale, secondo un approccio ecologico durevole.

La Provincia BAT nel confermare le competenze e le funzioni in campo ambientale indicate nel paragrafo precedente e così come previste dalla normativa di riferimento, si identifica quale soggetto in grado di svolgere altre funzioni derivanti dall'essere collocata ad un livello territoriale intermedio tra quello regionale e comunale, anche in funzione di un panorama nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari che si orienta all'individuazione di aggregazioni territoriali di

¹ Progetti Integrati Settoriali nell'ambito del Piano Operativo Regionale 2000/2006

² con diverse aggregazioni di soggetti pubblici e privati, disegna nuove geografie dei soggetti attuatori della programmazione negoziata. Gruppo studi Heliopolis, *Territori incerti e paesaggi intermedi il caso del Piano di Sviluppo Locale 2003 del Gruppo di Azione Locale (Gal) Daunofantino*, in Area Vasta Giornale di Pianificazione Urbanistica e organizzazione del Territorio della Provincia di Salerno, Anno IV, n. 6/7 2003.

³ e a cui prende parte anche l'Agenzia Territoriale per l'Ambiente per le attività legate all'elaborazione del Piano di Azione Ambientale del PTO NBO



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

- la messa a disposizione di un'accurata e dettagliata informazione ambientale, attraverso la trasformazione dei dati disponibili in una sintesi comprensibile che evidenzia le dinamiche in atto sul territorio;
- l'omogeneizzazione del linguaggio e la condivisione delle conoscenze;
- fornire ai decisori pubblici e agli attori territoriali, uno strumento di orientamento in grado di dare indicazioni sui comportamenti individuali di consumo fino alle strategie aziendali e di comunità⁵.

Il primo Rsa introduce il tema dell'*area vasta* restituendo la conoscenza di un nuovo sistema territoriale di riferimento all'interno del quale insistono sistemi ambientali sovracomunali e pressioni cumulative. Farà seguito l'implementazione del *Sistema Informativo Ambientale* (Sit) restituendo una *nuova iconografia* del sistema spaziale del nbo, in alternativa ed in aggiornamento alle geografie consolidate della suddivisione regionale in cinque province.

Gli esiti del Rsa (2005) si pongono in continuità con gli esiti delle ricerche promosse dal programma pluriennale sulle *Trasformazioni degli Assetti del Territorio Nazionale* (Itaten), promosso dal Ministero dei Lavori pubblici - nell'ambito della costituzione presso l'Enea dell'osservatorio territoriale per il monitoraggio delle trasformazioni territoriali⁶ e dal gruppo di *Ricerche Avanzate per Innovazioni nel Sistema Agricolo* (Raisa)⁷ del Consiglio Nazionale delle Ricerche⁸. Tutte, fino agli approfondimenti sul NBO da parte del RSA, restituiscono un'immagine del territorio come una terra di mezzo, situata tra la Capitanata e il sistema della Puglia centrale, in cui è possibile leggere la compresenza di aree di pianura e aree costiere contigue ad aree collinari, caratterizzate, nel complesso delle loro interrelazioni, da un sistema insediativo quantitativamente consistente e sufficientemente diversificato. Il sistema ambientale dell'area risulta composto da tre principali strutture: la valle dell'Ofanto, l'area interna dell'alta Murgia e il sistema marino-costiero: una *frontiera tripartita*. Tra essi si collocano sotto-sistemi ambientali che fungono da connessione tra i tre sistemi naturali: le lame e i solchi erosivi delle acque superficiali che collegano l'altopiano carsico della Murgia con la costa; le acque di transizione salmastre dell'area umida del Lago Salpi, adiacenti alle Saline di Margherita di Savoia, tra i territori interni della piana alluvionale dell'Ofanto e il sistema marino costiero. Le interconnessioni naturali subiscono interferenze ad opera della trama infrastrutturale della mobilità, parallela alla linea di costa; quest'ultima definisce fasce che disegnano una orditura territoriale a maglie regolari in sequenza pressoché costante dall'entroterra verso la costa, costituita da campagna, aree industriali, residenze.

Il territorio del nbo è un'area complessa e con un alto grado di diversità interna: in poco più di 1.700 kmq convivono importanti estensioni di aree naturali di pregio, sistemi delle città,

⁵ Covolo R. (2007), La genesi: Agenda21 Locale ed il primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del territorio nord barese/ofantino, in *Piano di Azione Ambientale del Pto nbo, Quadri interpretativi e struttura*, vol. 1 (in stampa)
⁶ Borri D., *La Puglia*, (1996) in A. Clementi, G. Dematteis, P.C. Palermo (a cura di), *Le forme del territorio italiano*, Bari, Laterza.

⁷ Mininni MV., *Risorse ambientali*, (1996) in Grittani G. (a cura di), *Un approccio metodologico alla pianificazione di area vasta. Il caso del sistema urbano della Puglia centrale*, CNR - RAISA -, Edizioni Franco Angeli.

⁸ Anticipando le "Proiezioni territoriali del Documento Strategico regionale (DSR) della Regione Puglia (novembre 2006) che introducono il Programma Operativo Regionale per il periodo 2007/2013.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

insediamenti produttivi, ampie superfici rurali, vivaci comunità locali⁹, infrastrutture, eccellenze storiche ed architettoniche, attrazioni turistiche. I decisi caratteri di antropizzazione e le dinamiche di trasformazione in atto hanno frammentato e reso relittuari gli aggregati di naturalità producendo un *paesaggio ordinario*¹⁰.

La maglia triangolare della *città diffusa capoluogo di provincia* (Barletta, Andria, Trani), costituita dal sistema infrastrutturale di collegamento tra i tre centri urbani¹¹, interrompe in più tratti, i sottosistemi ambientali di transizione: (lame ed il sistema idrografico superficiale dove sono ancora presenti le relitte formazioni di naturalità).

4.2 Il Piano di Azione Ambientale

Il Piano di Azione Ambientale adottato dalle 10 Amministrazioni comunali della BAT + Corato ha raccolto le istanze e gli orientamenti manifestati dai portatori di interesse locale. I forum sono stati organizzati come laboratori e tavoli di lavoro, più che come iniziative assembleari, divenendo una parte significativa della elaborazione del Paa.

Il Quadro comunitario di Sostegno per il periodo 2007/2013 costituirà una delle più rilevanti opportunità di esecuzione del Piano; per tale ragione le azioni, di quest'ultimo, seguono campi di applicazione connessi ai sistemi spaziali previsti dalla programmazione strategica Regionale 2007-2013: Sistema città, sistema locale di sviluppo produttivo, sistema rurale.

Il processo del Piano sottopone all'area della partecipazione il set dei 10 obiettivi definiti dal Sesto Programma di Azione sull'Ambiente dell'Unione Europea "Ambiente 2010" e la nuova Carta degli impegni - "Commitments Aalborg +10". I cinque obiettivi individuati diverranno quelli del Paa:

1. "Governance": *ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipata.*
2. "Azione locale per la salute": *ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute ed il benessere dei nostri cittadini.*
3. "Risorse naturali comuni": *ci impegniamo ad assumere la piena responsabilità per la protezione, la conservazione, la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.*
4. "Migliore mobilità, miglior traffico": *riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.*
5. "Economia locale sostenibile": *ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.*

Il Paa individua un insieme definito di strategie e azioni provenienti da una sintesi operata tra quelle raccolte nel processo di ascolto (12 strategie, 58 azioni). Le 58 azioni del Piano sono state raggruppate, secondo criteri di sinergia e di multiobiettivo, all'interno di cinque itinerari, costituiti

⁹ Superficie territoriale del Pto nbo: 1.706,32 Km². Popolazione residente al 14° censimento generale (2001): 427.989. Superficie agricola totale: 1.348 Km². (pari al 79% della sup. totale). Fonte Rsa nbo 2005.

¹⁰ Con l'innovazione culturale e di metodo introdotta dalla recente convenzione europea (Firenze, ottobre 2000), si è infatti riscoperto il valore progettuale del Paesaggio come premessa metodologica e quadro relazionale auspicato per ogni intervento sul territorio. La nuova cultura progettuale riconosce che ogni attività dell'uomo così come ogni processo naturale sono produttori di paesaggio e dunque, qualsiasi sia la scala di intervento o il campo disciplinare coinvolto, essi costituiscono un progetto di paesaggio.

¹¹ Il potenziamento e la equiparazione della strada provinciale n. 130 Andrai/Trani alla strada statale n.170 Barletta/Andria, oltre che dall'insieme delle depressioni morfologiche lasciate dalla coltivazione della "pietra di Trani".



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

questi ultimi dai campi della programmazione regionale 2007/2013: Quattro sono le “azioni bandiera” per Itinerari multi obiettivo e tematici rispetto alla programmazione regionale 2007/2013 con 16 Azioni: Città partecipate; Turismo sostenibile; Energia Pulita; Paesaggi Agrari.

Dall'interpretazione degli obiettivi e degli itinerari individuati appare un modello di governance territoriale che, comunemente associato alle aree protette, viene trasferito ad un comprensorio, quello del NBO, articolato e caratterizzato da una pluralità di funzioni: tutela dell'ambiente, crescita economica e inclusione sociale rappresentano il paradigma per una nuova vision del territorio ispirata a criteri concettuali di diversità (ecologica, produttiva, umana) e spaziali di riequilibrio (tra aree interne e aree costiere, tra centri e periferie, tra ambienti naturali ed antropici).

4.3 La VAS del Piano di Azione Ambientale

Il Piano di Azione Ambientale è stato sottoposto a procedura di VAS dalla quale sono state indicate azioni aggiuntive.

5. I RIFERIMENTI DEL PIANO

Il Piano di attuazione della Provincia BAT degli interventi previsti dal Programma regionale per la tutela dell'Ambiente si colloca in regime di sussidiarietà e complementarietà con la seguente programmazione e pianificazione proveniente dagli orientamenti delle organizzazioni internazionali e dall'Unione Europea, nazionale e regionale in materia di sviluppo sostenibile:

- *Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979.*
- *Prima Conferenza Europea sulle Città sostenibili, Aalborg 1994*
- *Documento di Lisbona 1996 - Il piano d'azione di Lisbona: dalla carta all'azione*
- *Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo Postdam, maggio 1999*
- *Convenzione Europea per il Paesaggio (Firenze, ottobre 2000)*
- *IV Conferenza Europea delle città sostenibili, Aalborg 2004 "Commitments Aalborg+10"*
- *Piano d'Azione Comunitario sulla Biodiversità - valutazione intermedia dell'attuazione- Bruxelles, 16.12.2008 COM(2008) 864 definitivo*
- *Carta della Rigenerazione Urbana AUDIS, giugno 2008*
- *Documento di programmazione economico-finanziaria (quinquennale) 2009 – 2013, giugno 2008 - "Rafforzamento dei Distretti"*
- *Strategie di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile – Ministero dell'Ambiente*
- *Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)*
- *Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia*
- *Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico e Piano Stralcio del Bilancio Idrico e del Deflusso Minimo Vitale (PSBI) dell'Autorità di Bacino della Basilicata Aggiornamento 2009*
- *Piano Regionale delle Coste*
- *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani : D.C.R. 204 dell' 08/10/2013*
- *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e Pericolosi: D.G.R. 819 del 23/04/2015;*



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

- *Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia* (Deliberazione di C.R n. 230 del 20 Ottobre 2009);
- *Programma di Azione per le zone di Vulnerabilità da Nitrati* (DGR 19 del 23/1/2007 ss.mm.ii);
- *Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*;
- *Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)*;
- *Programma Regionale per la tutela dell'ambiente ottobre 2008 -sezione c*;
- *Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)*;
- *Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE)*;
- *Piano Regionale Trasporti Delibera di G.R. n. 1719-1720/2003*;
- *POIN "Attrattori Culturali Naturali e Turismo"*;
- *POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico"*;
- *Piano di Sviluppo Rurale (PSR)*;
- *Piano d'Ambito risorse idriche*;
- *POR Puglia 2014-2020*;
- *PSR 2014/2020*;
- *Piano Strategico - Vision 2020*;
- *Progetto delle Porte del Parco fluviale del fiume Ofanto" e "Bioregione ofantina"*;
- *Sistema Turistico Locale (Puglia Imperiale)*;
- *Piano d'Ambito OGA BT*;
- *Piano regionale delle bonifiche - Piano Stralcio* approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 617/2011;
- *Piano regionale definitivo di protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto in Puglia (PRA)* approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 908 del 06 maggio 2015.

La pianificazione intermedia e la programmazione negoziata delle aree contermini

- *Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani* (Delibera di Consiglio Provinciale nr. 11 del 15 giugno 2015);
- *Piano Energetico Provinciale* (Delibera di Consiglio Provinciale nr. 43 del 20 luglio 2017);
- *Delibera di Giunta Provinciale n.34/2014" Atto di indirizzo per l'avvio dell'attività di gestione provvisoria del Parco Regionale Fiume Ofanto"*;



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

5.1 Riferimenti particolari del Piano

Il Piano riconosce e persegue gli obiettivi del POR Puglia 2014/2020 “Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”.

- a) *promuovere l’economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell’offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale;*
- b) *tutelare, valorizzare e promuovere i beni e le attività culturali al fine di aumentare l’attrattività territoriale;*
- c) *promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l’attuazione della Rete Natura 2000 anche attraverso lo sviluppo della connettività ecologica diffusa sul territorio regionale.*

La Giunta, con Delibera 1842, del 13 novembre 2007, ha approvato il documento per il **Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia** – Documento programmatico, presentato alla seduta del Comitato Scientifico del 18 settembre 2007 (verbale), che stabilisce i principali obiettivi del Piano: uno sviluppo locale autosostenibile, fondato sul riconoscimento e la valorizzazione dell’identità dei luoghi, mediante lo sviluppo della società locale: la conquista di parola degli abitanti sulle capacità di plasmare il proprio ambiente di vita e di relazione, attraverso una crescita della coscienza di luogo.

La coscienza di luogo è intesa come la consapevolezza, acquisita attraverso un percorso di trasformazione culturale degli abitanti e dei produttori, del valore patrimoniale dei beni comuni territoriali (materiali e relazionali), in quanto elementi essenziali per la riproduzione della vita individuale e collettiva, biologica e culturale.

Con delibera di Giunta Regionale n.1947 del 20 ottobre 2009 è stato adottato lo Schema di Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

Con l’approvazione del PTCP è stato approvato lo schema della Rete Ecologica Provinciale quale strumento di maggiore dettaglio della REB e REP del Piano Paesaggistico Territoriale Tematico Regionale.

Nell’ambito del protocollo d’intesa per la costituzione del **Sistema Turistico Locale “Puglia Imperiale”**, firmato ad Andria il 5 ottobre 2009, i comuni di Andria*, Barletta*, Bisceglie*, Canosa di Puglia*, Corato, Margherita di Savoia*, Minervino Murge*, San Ferdinando di Puglia*, Spinazzola*, Trani* e Trinitapoli*, concorrono nello specifico: a) *sviluppare una visione strategica e condivisa dello sviluppo turistico locale;* b) *Salvaguardare, valorizzare e promuovere l’identità locale, le peculiarità e le eccellenze del territorio secondo un approccio ispirato ai principi dello sviluppo turistico sostenibile;* c) *Valorizzare le tipicità locali, (con una attenzione particolare alle*

* Rientranti nella provincia BAT



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

produzioni eno-gastronomiche) intese come fattori caratterizzanti l'identità locale, anche attraverso progetti di co-marketing tra attori/produttori locali (art. 2).

5.2 Il Comitato di Coordinamento per il PTCP della Provincia Barletta Andria Trani

Con determinazione dirigenziale n. 36 del 23/05/2011, sulla base della ricognizione effettuata con nota del 01 febbraio 2011 (prot. 0003824), è stato costituito il Comitato di Coordinamento interessando i seguenti Settori:

- a. *Settore Infrastrutture Trasporti e Viabilità*
- b. *Settore Polizia Provinciale e Protezione Civile Caccia e Pesca*
- c. *Settore Cultura Sport e Turismo - Politiche Sociali*
- d. *Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del Suolo*
- e. *Settore Ambiente, Energia, Aree Protette*
- f. *Settore Edilizia e Manutenzione ed Impianti Termici*
- g. *Settore Politiche Comunitarie e Servizi Attivi al Cittadino*
- h. *Settore Sviluppo Produttivo - Agricoltura e Aziende Agricole*
- i. *Settore Rifiuti e Bonifiche*

Gli esiti riguardano il censimento e lo stato circa le attività di pianificazione settoriale, a cui si aggiunge l'avvio di una attività sperimentale di "cooperazione orizzontale" tra i settori, attraverso la messa a condivisione di interventi progettuali specifici a titolarità settoriale in cui prevedere la possibilità di anticipare approcci, principi e indirizzi del PTCP.

Con Deliberazione nr. 11 del giugno 2015, il Consiglio Provinciale ha approvato in via definitiva e all'unanimità il PIANO Territoriale di Coordinamento Provinciale unitamente al Rapporto Ambientale ed allegata Valutazione di Incidenza, Sintesi non tecnica e Dichiarazione di Sintesi relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano adeguato ai contenuti del controllo di compatibilità al DRAG (D.G.R. nr. 2353 del 11.11.2014) e del parere motivato inerente la Procedura VAS (D.D. nr. 37 del 5.02.2015, Servizio Ecologia, Regione Puglia).

5.3 Il Piano Energetico Ambientale

Il P.E.P., Piano Energetico Provinciale recepisce le linee di indirizzo derivanti di Pianificazione energetica entrato in vigore ufficialmente nella Regione Puglia nel Giugno 2007 denominato P.E.A.R. "Piano Energetico Ambientale Regionale". Nel P.E.A.R. della Regione Puglia è stato fornito un quadro generale sulla localizzazione dei bacini energetici territoriali, il bilancio energetico regionale da intendere come valutazione dei flussi di energia per settore in entrata (offerta) e uscita (domanda), una formulazione di obiettivi e indirizzi secondo priorità di intervento e infine un'ipotesi di scenari auspicabili che rappresentano il risultato dell'applicazione degli obiettivi e strumenti di Piano.

In linea con la direttiva 2001/42/CE, successivamente recepita in Italia dal D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, tale piano è stato corredato dalla relativa V.A.S, Valutazione Ambientale Strategica, che ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente in fase di elaborazione, adozione e approvazione di Piani e Programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente. Il P.E.P., pur osservando i medesimi contenuti del P.E.A.R., assume la scala



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

provinciale quale livello di approfondimento del quadro conoscitivo territoriale e socio-economico e relativi bilanci energetici, mirando ad implementare un modello di sviluppo fortemente contestualizzato sul territorio della Provincia.

Il P.E.P. è strutturato in tre parti: **Quadro Conoscitivo, Bilancio Energetico e Scenario tendenziale, Linee Strategiche e Piano di Azione.**

PARTE I: Quadro conoscitivo. Contiene una ricognizione del contesto socio-economico e territoriale della provincia strettamente finalizzato a rilevare tutti gli elementi che concorreranno, nelle fasi successive del Piano, a orientare le scelte di pianificazione energetica.

In particolare l'approfondimento sui caratteri fisici ed ambientali del territorio, quali ad esempio la morfologia, i dati anemometrici, l'uso del suolo, la presenza di parchi e aree naturali protette, consentirà di interpretare la vocazione del territorio in ordine alla potenzialità di ospitare impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile quali solare, eolica, biomassa o idrica. La ricognizione invece delle dinamiche evolutive socioeconomiche, quali il settore residenziale, il settore terziario ed i trasporti, consentirà di operare delle valutazioni precise nell'individuazione di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi e alla massimizzazione dell'efficienza energetica.

PARTE II: Bilancio energetico e scenario tendenziale. Il bilancio rappresenta l'analisi del sistema energetico della provincia relativamente al periodo 1990-2010. Il bilancio riporta, in termini di domanda di energia, i consumi disaggregati per settore di attività e vettore energetico e, in termini di offerta, le risorse locali di fonte primarie e la produzione di energia elettrica differenziata per fonti. Il bilancio energetico fornirà un quadro di sintesi del sistema energetico provinciale tramite il quale sarà possibile individuare le criticità del sistema attuale, quantificare il contributo delle fonti energetiche rinnovabili rispetto alle fonti fossili e orientare in prima battuta le strategie energetiche da perseguire. A partire dal bilancio energetico si delinea lo scenario tendenziale, con un orizzonte temporale di una decina di anni, che stima l'evoluzione dei consumi energetici e della produzione di energia al 2020. I consumi derivanti dallo scenario tendenziale saranno quindi espressi in termini di emissioni di anidride carbonica.

PARTE III: Strategie e Linee di Azione. Delinea le linee di indirizzo che la Provincia intende porre per definire la propria politica energetica di governo del territorio a breve e medio termine. La consapevolezza che l'evoluzione del sistema energetico vada verso livelli sempre più elevati di consumi, comporta necessariamente l'adozione di strategie di pianificazione mirate ad un contenimento delle emissioni climalteranti. La quantificazione di un percentuale di riduzione delle emissioni di anidride carbonica, rispetto a quelle che si verificherebbero nello scenario tendenziale al 2020, costituisce l'obiettivo che la Provincia si propone mediante l'attuazione del piano energetico. Per ogni settore, quindi, saranno definite le Azioni di Piano e relativi strumenti di attuazione grazie ai quali sarà possibile raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni prefissato. Sulla base del suddetto obiettivo sarà costruito il cosiddetto Scenario Obiettivo al 2020 che rappresenterà l'analisi energetica derivante dall'attuazione delle Azioni di Piano. Per l'individuazione delle linee strategiche da intraprendere nella pianificazione energetica del territorio si opererà attraverso le seguenti macro-aree di intervento: risparmio energetico e miglioramento della capacità di produzione da fonti rinnovabili. Per entrambe le macro aree verrà elaborata una



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

serie di schede tecniche con la descrizione dei relativi interventi, espressione delle potenzialità di sviluppo delle fonti rinnovabili sul territorio provinciale e di riduzione dei consumi energetici.

Questo strumento, in particolare, si propone di fornire linee di azione strategiche applicabili anche alla scala comunale, nonché ai cittadini stessi interessati ad intraprendere iniziative di efficienza energetica e riduzione delle emissioni climalteranti nel proprio territorio. Quest'ultimo obiettivo costituirà parte fondamentale per la redazione del Piano poiché è finalizzato a rispettare le prescrizioni contenute prima nel Protocollo di Kyoto (firmato dalla comunità Europea il 29 Aprile 1998 e entrato in vigore il 16 Febbraio 2005) e successivamente ribadite dal Consiglio Europeo nel Marzo del 2007 nel quale si fissa l'obiettivo "20-20-20" (raggiungimento del 20% della produzione energetica da fonti rinnovabili, il miglioramento del 20% dell'efficienza, taglio del 20% nelle emissioni di anidride carbonica entro il 2020).

Attraverso l'analisi SWOT, il P.E.P. è strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace che consente di evidenziare le caratteristiche di un progetto, di un programma, di un'organizzazione e le conseguenti relazioni con l'ambiente operativo nel quale si colloca, offrendo un quadro di riferimento per la definizione di orientamenti strategici finalizzati al raggiungimento di un obiettivo. Noto l'obiettivo generale del piano energetico della provincia BAT, ovvero incrementare l'efficienza energetica e potenziare le fonti energetiche rinnovabili, si è inteso utilizzare questo strumento per evidenziare i punti di forza e di debolezza del sistema energetico provinciale ed al contempo mettere in luce le esternalità che rischiano di compromettere il raggiungimento dell'obiettivo prefissato o al contrario costituiscono un'occasione di sviluppo. In particolare l'analisi ha messo a fuoco singolarmente i macro settori economici generatori di consumi energetici nella Provincia, e le fonti energetiche rinnovabili potenzialmente sviluppabili nel territorio provinciale. È opportuno sottolineare come le valutazioni riportate nell'analisi SWOT derivino sia da considerazioni critiche specifiche del contesto territoriale e socio economico oggetto di studio che dalla loro contestualizzazione nel quadro programmatico e legislativo in materia energetica. Quanto di seguito dettagliatamente riportato è da considerarsi quale strumento di supporto delle decisioni sulla base del quale delineare le Azioni di Piano che la provincia intende intraprendere per ottemperare all'impegno di riduzione all'anno 2020 del 20% delle emissioni climalteranti rispetto a quelle dell'anno 1990.

Nelle more della definizione delle linee strategiche il Piano d'Azione, intende comunque tracciare il set di obiettivi di Piano che allo stato delle conoscenze sembrerebbe esprimere la provincia BAT in materia di pianificazione energetica, allo scopo di fornire ai decisori elementi di riflessione utili per la condivisione delle scelte:

- Ridurre le emissioni di CO₂;
- Migliorare le prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto;
- Incrementare e favorire l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici e privati;
- Incrementare e favorire l'installazione di impianti solari termici su edifici pubblici e privati;
- Favorire la realizzazione di impianti eolici nelle aree industriali;
- Promuovere la valorizzazione energetica delle biomasse;
- Potenziare la raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione energetica dei rifiuti;
- Migliorare i trasporti con scelte di mobilità sostenibile;
- Favorire l'efficienza della pubblica illuminazione;
- Promuovere l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione urbanistica;



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

- Promuovere attività di educazione e formazione professionale nel settore energetico.
- Nella definizione delle linee strategiche sulla base delle quali si strutturerà il Piano d'Azione si identificano tre ruoli chiave che la Provincia può assumere in materia di pianificazione energetica:
- Gestore: ente pubblico proprietario e gestore di un patrimonio proprio;
 - Pianificatore: ente pubblico pianificatore, programmatore e regolatore del territorio e delle attività che su di esse insistono;
 - Promotore: ente pubblico, promotore, coordinatore e partner di iniziative su larga scala.

Il “Piano Energetico Provinciale e Valutazione Ambientale Strategica” è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 22.10.2013 e ha ottenuto il parere motivato favorevole dall’Autorità competente alla VAS.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 20 luglio 2017 il Piano Energetico Provinciale è stato definitivamente approvato.

6. LA STRUTTURA DEL PIANO

Il Piano si caratterizza per una specializzazione ed una territorializzazione delle azioni previste e desunte dalle pianificazioni settoriali cogenti e volontarie, declinate rispetto alle quattro invarianti spaziali costituite dai sistemi ambientali ed ecologici omogenei e complessi, che compongono il territorio Provinciale (Costa/Mare; Valle Ofanto; Murgia/Premurgia; capoluogo tripolare Barletta, Andria, Trani) e rispetto ai 10 Assi previsti dal Programma Regionale.

Circa gli aspetti della formazione, il piano si orienta prevalentemente nella definizione di interventi di tipo diretto A) ed indiretto B)-

A1) Azioni dirette a titolarità provinciale e a beneficio dell’Ente Provincia attivabili, anche in collaborazione con altri Enti (es. ARPA Puglia, Consorzi di bonifica, etc.) attraverso procedure specifiche finalizzate prevalentemente alla elaborazione di progettualità specifiche, realizzazione di opere su demanio provinciale.

A2) Azioni dirette a titolarità provinciale ma con soggetto beneficiario pubblico (comuni) attivabili attraverso procedure negoziali.

B1) Azioni indirette a titolarità provinciale ma con soggetto beneficiario pubblico (comuni e privati) attuabili attraverso procedure a bando finalizzate al cofinanziamento di iniziative prevalentemente finalizzate alla:

elaborazione di progettualità specifiche;

realizzazione di opere;

stimolazione iniziative imprenditoriali attraverso la messa a punto di “incubatori” di impresa nei settori della:

a) multifunzionalità agricola;

b) filiere corte delle energie rinnovabili;

c) attività di gestione turistico balneare ecologicamente attrezzate.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

7. LE IPOTESI PROGETTUALI

Con nota della Regione Puglia, settore Ecologia, dell'11/10/2011 n. 9383, avente ad oggetto "Trasmissione del verbale incontro con Regione Puglia in data 28/09/2011", acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani, Settore Ambiente, il 20/10/2011 n. 42488, risultava in relazione ai fondi spettanti alla Provincia BAT sul Piano Triennale dell'Ambiente, la ripartizione indicata nella tabella di seguito riportata:

ASSE	ANNO RIFERIMENTO
	2003-2008 (Bari-BAT)
2	€ 350.000,00
3c	
4	€ 392.848,00
5	€ 1.267.356,40
6	€ 541.892,05
8	€ 638.414,46
9	€ 17.782,50
10	€ 1.199.200,76

Atteso che in sede di definizione dei piani di attuazione provinciale per gli interventi a regia regionale, è data facoltà di modificare la ripartizione delle risorse finanziarie tra i diversi Assi fino al limite del 15% in diminuzione di ciascun Asse e tra le diverse linee di intervento, nell'ambito di ciascun Asse, fino al limite del 20% in diminuzione di ciascuna linea, era stato proposto l'impiego delle suddette risorse nel modo seguente:

ASSE	DOTAZIONE INIZIALE	VARIAZIONE	VAR %	DOTAZIONE FINALE
2	€ 350.000,00		0%	€ 350.000,00
3c				
4	€ 392.848,00		0%	€ 392.848,00
5	€ 1.267.356,40		0%	€ 1.267.356,40
6	€ 541.892,05		0%	€ 541.892,05
8	€ 638.414,46	+ € 127.684,08	+16,60%	€ 766.098,54
9	€ 17.782,50	+ € 11.518,60	+ 39%	€ 29.300,10
10	€ 1.199.200,76	- € 139.202,68	- 13%	€ 1.060.000,00

Di seguito agli incontri tenutosi sia presso l'Amministrazione Provinciale che presso la Regione Puglia, sulla base degli accordi in quelle sedi condivisi, emergeva l'esigenza, nelle more dell'erogazione delle ulteriori risorse da parte della Regione Puglia, di riprogrammare le risorse già assegnate, anche in ragione delle necessità ulteriori medio tempore emerse.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Tenuto conto delle risorse effettivamente erogate nonché dello stato di attuazione delle diverse azioni, nelle more dell'erogazione delle ulteriori risorse da parte della Regione Puglia, si propone pertanto la seguente rimodulazione nell'impiego delle risorse già erogate.

ASSE	DOTAZIONE EFFETTIVA	VARIAZIONE	VAR %	DOTAZIONE FINALE
2	€ 80.000,00	+ € 240.000,00 ¹²	+ 68%	€ 320.000,00
3c	€ 636.666,97			
4	€ 0,00			
5	€ 1.267.356,40			€ 1.267.356,40
6	€ 0,00			
8	€ 0,00			
9	€ 29.300,10	- € 13.836,90		€ 15.463,20
10	€ 1.060.000,00	- € 226.163,10		€ 833.836,90

Nel seguito vengono riportate le proposte progettuali degli interventi a regia regionale, di competenza della Provincia di Barletta Andria Trani, relativamente ai seguenti assi, tenuto conto che le modifiche riguardano solo ed esclusivamente quelli per i quali risultano materialmente erogate da parte della Regione Puglia le risorse ivi indicate (Assi 2, 3, 5, 9 e 10):

- Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità;
- Asse 3: Interventi finalizzati al superamento dell'emergenza settore gestione rifiuti urbani¹³;
- Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati;
- Asse 9: Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale
- Asse 10: Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali

Si riportano le schede delle proposte progettuali suddivise secondo gli assi e le linee di intervento di cui al PRTA effettivamente finanziati dalla Regione Puglia:

Allegati:

1. Tabella riepilogativa delle proposte progettuali;
2. schede progettuali.

¹² Rimodulazione approvata con Delibera di Giunta Regionale n.146 del 27/12/2017 e valutata congruente sulla base della nota n. AGO 145/009 del 24/09/2015 della Sezione Assetto del Territorio della Regione Puglia.

¹³ Cfr. Allegato alla DCP n. 55 del 29.11.2012



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
SETTORE AMBIENTE E RIFIUTI, ELETTRODOTTI, URBANISTICA,
ASSETTO DEL TERRITORIO, PTCP, PAESAGGIO, GENIO CIVILE,
DIFESA DEL SUOLO, AGRICOLTURA E AZIENDE AGRICOLE, E-
GOVERNMENT



Allegato 1: tabella Riepilogativa delle proposte progettuali

ASSI DI INTERVENTO

- Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità;
- Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati;
- Asse 9: Adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale;
- Asse 10: Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE	TITOLO	LINEA DI INTERVENTO	RISORSE PROV. BT €	CODICE INT.	PROPOSTE PROGETTUALI DELLA PROV. BT	IMPORTO STIMATO €
2	AREE NATURALI PROTETTE, NATURA E BIODIVERSITÀ	e) Azioni di tutela della biodiversità nel sistema conservazione della natura	320.000,00	2E2	INTERVENTI DI NATURALIZZAZIONE IN AREE SORGENTI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE	270.000,00
				2E3	STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO CANALE CIAPPETTA-CAMAGGIO	50.000,00 <i>(concluso)</i>
5	TUTELA DELLA QUALITÀ DEI SUOLI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI	b) Interventi di bonifica, con privilegio per quelli già avviati, ma non completati, con programmi di finanziamento precedenti	845.000,00	5B1.1	BONIFICA EX DISCARICA SAN FERDINANDO DI PUGLIA	245.000,00
				5B1.2	INTERVENTI SU AREE DEMANIO PROVINCIALE ANCHE A SEGUITO ORDINANZA SINDACALE	600.000,00
		d) Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto	422.356,40	5D1.1	BONIFICHE COPERTURE AMIANTO	342.356,40
				5D1.2	INTERVENTI SU AREE DEMANIO PROVINCIALE	80.000,00
9	ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA REGIONALE E DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	a) Sostegno alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e di tutela della qualità ambientale del territorio	15.463,20	9A1	MASTER AMBIENTALI	15.463,20 <i>(concluso)</i>
10	ATTRIBUZIONE INDISTINTA DI RISORSE ALLE	a) Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei	833.837,20	10A1	COSTITUZIONE DEL LEA	100.000,00 <i>(concluso)</i>



PROVINCIA DI BARILETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

PROVINCE PER L'AGGIORNAMENT O DEI PIANI DI ATTUAZIONE PROVINCIALI	piani di attuazione provinciali	10A2	OSSERVATORIO PROVINCIALE BTC	35.000,00 <i>(concluso)</i>
		10A3	AVVIO INTERVENTI SOSTITUTIVI PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2011/2215	80.000,00 <i>(concluso)</i>
		10A4	CONTRATTO DI FIUME DELLA BASSA E MEDIA VALLE DELL'OFANTO	140.000,00
		10A.5.1	RETE ECOLOGICA POLIVANTE PROVINCIALE – SPERIMENTAZIO NE PATTO	96.000,00 <i>(concluso)</i>
		10A.5.2	CITTA'/CAMPAGN A (PPTR)	210.000,00 <i>(concluso)</i>
		10A6	STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA DIFESA, RIQUALIFICAZIO NE E FRUITILITA DELL'AMBITO COSTIERO	120.000,00 <i>(concluso)</i>
		10A8	AGGIORNAMENT O CATASTO SCARICHI	52.837,20



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 2: AREE NATURALI PROTETTE, NATURA E BIODIVERSITÀ

LINIA DI INTERVENTO E:

Azioni di Tutela della Biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura

Progetto:2.E.2

INTERVENTI SPERIMENTALI PER LA RINATURALIZZAZIONE IN AREE SORGENTI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE – Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto

INTRODUZIONE

Con Deliberazione n. 11 del 15 giugno 2015, pubblicata su BURP nr. 101 del 16 luglio 2015, il Consiglio Provinciale ha approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale unitamente al Rapporto Ambientale ed allegata Valutazione di Incidenza, Sintesi non tecnica e Dichiarazione di Sintesi relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano adeguato ai contenuti del controllo di compatibilità al DRAG (D.G.R. nr. 2353 del 11.11.2014) e del parere motivato inerente la Procedura VAS. Il PTCP tra i Contenuti di Assetto del Sistema Ambientale e Paesaggistico individua “La Rete Ecologica”, quale “infrastruttura verde” di maggiore dettaglio rispetto alla Rete Ecologica Polifunzionale e della Biodiversità del PPTR della Regione Puglia. La Rete Ecologica Provinciale, finalizzata al contenimento della perdita di biodiversità e del degrado dei servizi ecosistemici, si compone di aree “sorgenti” o “gangli fondamentali” caratterizzate dalla presenza di Aree Naturali protette nazionali, regionali, SIC e ZPS tra cui il Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto ed il SIC Valle dell’Ofanto – Lago Capaciotti (IT9120011).

Il Parco Naturale Regionale denominato “Fiume Ofanto”, è stato istituito, ai sensi della L.R. 19/1997, con L.R. 14 dicembre 2007, n. 37, successivamente modificata con L.R. 16 marzo 2009, n. 7 (per i soli aspetti relativi alla modifica della perimetrazione e aggiornamento della cartografia). Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 998 del 28 maggio 2013, la gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto” è stata affidata alla Provincia di Barletta Andria Trani.

Le attività del Parco regionale naturale del fiume Ofanto si inseriscono in un contesto che negli ultimi anni si è reso dinamico per la presenza di diverse iniziative tutte in qualche modo ispirate allo strumento del Contratto di Fiume¹⁴ e più in dettaglio alla promozione ed all’attuazione in forma integrata e sinergica della Direttiva Acque e della Direttiva Alluvioni¹⁵.

¹⁴ I Contratti di Fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Con tale strumento si possono identificare percorsi di riqualificazione territoriale capaci di perseguire il cosiddetto “equilibrio delle tre E” (ecologia, equità, economia): le comunità insediate definiscono in modo condiviso le misure per la riqualificazione dei territori “[...] senza minacciare l’operabilità dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura [...] dei servizi ambientali, sociali ed economici”. La Legge 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali, all’art. 59 introduce l’art. 68bis al D.Lgs 152/2006: [“I contratti di fiume concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”].

¹⁵ la direttiva 2000/60/CE e la direttiva 2007/60/CE indicano come irrinunciabile la qualità partecipativa dei processi da avviare per raggiungere in modo efficace gli obiettivi di tutela dei territori fluviali. Il VI Programma di Azione per l’Ambiente della Comunità Europea conferma e rafforza la necessità di integrazione della dimensione ambientale e sociale nei piani e programmi di tutti gli enti pubblici. La coordinazione delle due direttive deve tenendo conto degli elementi individuati nel rapporto tecnico “Links between the Floods Directive (FD 2007/60/EC) and Water Framework Directive (WFD 2000/60/EC)”, con particolare riguardo alla possibilità di interconnessione nello sviluppo delle misure che saranno inserite nei piani di gestione previsti dalle due direttive con scadenza comune nel dicembre 2015.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La profonda ed irreversibile trasformazione del contesto specifico di gran parte dell'area di golena del fiume Ofanto nel tratto terminale (compreso tra il ponte Romano e la foce), ad opera di ripetuti interventi nel tempo di messa in sicurezza idraulica, hanno ridotto significativamente le caratteristiche ecologiche del sistema fluviale, con una significativa riduzione delle valenze di sistema "sorgente" nell'ambito della Rete Ecologica Regionale e Provinciale, costituita per l'appunto dalle aree ecotonali del fiume. In tal senso a livello di Pianificazione territoriale provinciale (PTCP) gli indirizzi dei Contenuti di Assetto fanno espresso

riferimento ad interventi di rigenerazione ecologico/idraulica dei corsi d'acqua, tra cui il fiume Ofanto, (opportunamente verificati in sede rischio idraulico) riguardanti interventi di diversificazione morfologica di alvei e golene come vasche di laminazione multifunzionali (sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione) che, oltre a coniugare la prevenzione del rischio idraulico e l'attuazione della Rete Ecologica Provinciale, costituiscono condizioni di miglioramento delle resilienza complessiva del sistema fluviale, ma soprattutto costituiscono azioni di deterrenza all'insediamento in aree demaniali di colture agricole ritenute incompatibili con le stesse finalità idrauliche ed ecologiche.

OBBIETTIVO DEL PROGETTO

L'azione intende sperimentare interventi di riqualificazione integrata fluviale ponendosi in continuità con gli esiti delle iniziative pregresse (Progetto "Ardeidi", "Lutra", "LIFE AUFIDUS") ma soprattutto ricercare soluzioni strategiche a partire in primo luogo, dell'insieme delle criticità emerse rispettivamente, sia durante la gestione degli interventi realizzati (progetti "Ardeidi e "Lutra"), che in fase di progettazione e realizzazione delle nuove opere (LIFE AUFIDUS), ed in particolar modo le questioni riferite alla demanializzazione delle aree di golena piuttosto che per il conseguimento di scenari sostenibili in equilibrio dinamico tra riduzione del rischio alluvioni ed evoluzione naturalistica delle aree di golena, con particolare riferimento alla scabrezza in presenza di vegetazione naturale anche al fine dell'analisi dei risvolti cumulativi e "multi-progetto" e multi-obiettivo" nella valutazione e riduzione del rischio idraulico.

La tipologia di intervento si colloca quale azione finalizzata all'attuazione dei seguenti Progetti Strategici Territoriali (PST) del PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale):

- PST3 "Il sistema costiero";
- PST7 "La Rete Ecologica Provinciale".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Servizi di progettazione e D.L., realizzazione di opere finalizzate all'attuazione di interventi sperimentali di ripristino di lagune costiere (habitat *1150) in aree di golena presso la foce del Fiume Ofanto nei Comuni di Barletta e Margherita di Savoia.

RISORSE IMPIEGATE

Le risorse destinate alla progettazione ed alla realizzazione delle opere ammontano a € **270.000,00**

STATO DI ATTUAZIONE

In fase di realizzazione.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 2: AREE NATURALI PROTETTE, NATURA E BIODIVERSITÀ

LINEA DI INTERVENTO E:

Azioni di Tutela della Biodiversità nel Sistema Conservazione della Natura

Progetto:2.E.3

STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEL CORRIDOIO ECOLOGICO CANALE CIAPPETTA-CAMAGGIO

INTRODUZIONE

Con Deliberazione n. 11 del 15 giugno 2015, pubblicata su BURP nr. 101 del 16 luglio 2015, il Consiglio Provinciale ha approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale unitamente al Rapporto Ambientale ed allegata Valutazione di Incidenza, Sintesi non tecnica e Dichiarazione di Sintesi relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano adeguato ai contenuti del controllo di compatibilità al DRAG (D.G.R. nr. 2353 del 11.11.2014) e del parere motivato inerente la Procedura VAS. Il PTCP tra i Contenuti di Assetto del Sistema Ambientale e Paesaggistico individua la “La Rete Ecologica”, quale “infrastruttura verde” di maggiore dettaglio rispetto a Rete Ecologica Polifunzionale e della Biodiversità del PPTR della Regione Puglia. La Rete Ecologica Provinciale, finalizzata al contenimento della perdita di biodiversità e del degrado dei servizi ecosistemici, si compone di aree di interconnessione “corridoi e ecologici e direttrici”, nell’ambito delle quali il sistema idrografico del Ciappetta Camaggio costituisce una delle principali direttrici di connessione ecologica tra l’altopiano murgiano ed il sistema costiero. Per tale ragione il PTCP individua tra i Contenuti di Assetto, il Progetto Strategico Territoriale “PST4” *Corridoio ecologico Canale Ciappetta-Camaggio*.

La semplificazione funzionale ed ambientale del sistema idrografico superficiale del Ciappetta Camaggio ha mutato drasticamente la valenza del sistema ambientale originario (lama), inserendo quale ulteriore funzione idraulica quella di ricettore delle acque reflue depurate, senza alcuna capacità auto-depurativa. In tal senso gli indirizzi dei Contenuti di Assetto del PTCP, fanno espresso riferimento ad interventi di rigenerazione ecologico/idraulica dei corsi d’acqua, (opportunamente verificati in sede rischio idraulico) riguardanti interventi di diversificazione morfologica di alvei e golene come, vasche di laminazione multifunzionali (sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione) che, oltre a coniugare la prevenzione del rischio idraulico e l’attuazione della Rete Ecologica Provinciale, costituiscono condizioni di ripristino della resilienza complessiva del sistema. L’emergenza infrastrutturale che caratterizza sia il tratto urbano di Andria che quello terminale di Barletta rappresenta senz’altro una priorità di intervento.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L’obiettivo sarà quello di dare attuazione al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani per gli aspetti relativi a Contenuti di Assetto per il Sistema Ambientale e Paesaggistico per ciò che attiene specificatamente il Progetto Strategico Territoriale PST4 “*Corridoio ecologico Canale Ciappetta-Camaggio*” le cui attività riguardano:

- *l’attuazione di interventi integrati tesi a mitigare il rischio idraulico esistente ed a superare l’emergenza infrastrutturale;*
- *il ripristino delle caratteristiche ecologiche del corso d’acqua preservandone gli aspetti paesaggistici nei tratti di “lama” naturale;*



PROVINCIA DI BARILETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

- *l'implementazione del trattamento delle acque reflue industriali, incentivando al contempo il riutilizzo in agricoltura di quelle civili.*
- *Il ripristino delle condizioni di legalità riguardo l'utilizzo dell'elemento acqua nel suo ciclo complessivo.*

Le sinergie da sviluppare nell'attuazione dell'intervento PST4 "*Corridoio ecologico Canale Ciappetta-Camaggio*" investono i seguenti ulteriori interventi:

- PST3 "*Il sistema costiero*";
- PST7 "*La Rete Ecologica Provinciale*".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'azione attiene l'acquisizione da parte della Provincia di Barletta Andria Trani di uno o più studi di fattibilità propedeutici allo sviluppo dei successivi livelli di approfondimento progettuale (Art. n. 23 D.Lgs n. 50/2016), al fine dell'elaborazione di una strategia di intervento estesa all'intero bacino idrografico del Ciappetta Camaggio nel rispetto delle priorità individuate e compatibilmente con le risorse disponibili nell'ambito del QCS 2014/2020.

La predisposizione dei predetti studi, connotata dalla compresenza di interventi di riqualificazione idraulica e naturalistica, comporterà l'esigenza di acquisire professionalità specifiche di supporto.

RISORSE IMPIEGATE

Le risorse destinate alla realizzazione del progetto ammontano a **€ 50.000,00**

STATO DI ATTUAZIONE

Intervento concluso.



PROVINCIA DI BARILETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 5: TUTELA DELLA QUALITÀ DEI SUOLI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI

LINEA DI INTERVENTO: B) Interventi di bonifica con privilegio per quelli già avviati ma non completati con programmi di finanziamento precedenti.

Progetto: 5.B.1

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Completamento di opere per la bonifica e messa in sicurezza unitamente alla redazione di progetti specifici di recupero ambientale ai fini botanico vegetazionali, turistico ricreativi, e per la produzione di energia da fonti rinnovabili (questi ultimi in sinergia con le attività condotte in sede di i Piano energetico provinciale e "Patto dei sindaci")

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Fase A) approfondimento conoscitivo sull'area dell'ex discarica RSU in agro di San Ferdinando di Puglia attraverso indagini preliminari tese all'accertamento del superamento delle CSC ai sensi dell'art.242 del D.lgs.152/2006 e s.m.i , redazione del Piano di Caratterizzazione;

Fase B) un progetto definitivo, esecutivo, e realizzazione, per un intervento di completamento e messa in sicurezza della ex discarica RSU in agro di San Ferdinando di Puglia anche ai fini di produzione di energia da fonti rinnovabili.

- Procedura negoziale con Comune di San Ferdinando di Puglia mediante presentazione di studio di fattibilità.

5.B.1.2 predisposizione di indagini preliminari, progetti definitivi, esecutivi ed esecuzione opere, per la messa in sicurezza di aree di proprietà provinciale anche a seguito di ordinanze sindacali.

- L'attività sarà condotta ad intera titolarità dell'Amministrazione provinciale.

RISORSE IMPIEGATE

5.B.1.1) € 245.000,00

5.B.1.2) € 600.000,00

STATO DI ATTUAZIONE

5.B.1.1) In fase di realizzazione.

5.B.1.2) Intervento proposto nel presente aggiornamento.



PROVINCIA DI BARILETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 5: TUTELA DELLA QUALITÀ DEI SUOLI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI

LINEA DI INTERVENTO: D) Interventi di bonifica di siti contaminati da amianto e creosoto

Progetto: 5.D.1

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Bonifica di coperture in amianto riferiti ad immobili di proprietà comunale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

5.D.1.1 Opere di bonifica attraverso smontaggio, trasporto e trattamento di coperture, canne fumarie e vasi di espansione in amianto.

L'attività sarà svolta da parte dell'Amministrazione provinciale attraverso la redazione e la gestione di specifico bando provinciale riservato ai comuni e soggetti privati. Sarà riservata alla amministrazione provinciale la possibilità di introdurre fattori di premialità specifici in ordine ad interventi successivi di ripristino di dette coperture anche ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici. L'intero fondo dedicato sarà destinato nella misura max. del:

- 30% a beneficio dei soggetti pubblici;
- 70% privati;

5.D.1.2 Interventi di rimozione di rifiuti contenenti amianto presenti su aree di proprietà provinciale anche a seguito di ordinanze sindacali.

- L'attività sarà condotta ad intera titolarità dell'Amministrazione provinciale.

RISORSE IMPIEGATE

5.D.1.1) € 342.356,40

5.D.1.2) € 80.000,00

STATO DI ATTUAZIONE

5.D.1.1) In fase di realizzazione.

5.D.1.2) Intervento proposto nel presente aggiornamento.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 9: ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA REGIONALE E DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

LINEA DI INTERVENTO A): adeguamento della struttura regionale e della comunicazione istituzionale

Progetto: 9.A.1

MASTER AMBIENTALI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Favorire l'accesso dei cittadini della Provincia BAT alla formazione superiore in materia di politiche ambientali e tutela della qualità del territorio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Attività di sostegno a master ambientali organizzati da parte delle Università italiane, anche attraverso finanziamento di borse di studio a favore di cittadini della provincia di Barletta Andria Trani, nonché sviluppare iniziative, quali la realizzazione di corsi di specializzazione in campo ambientale.

L'attività sarà svolta da parte dell'Amministrazione provinciale.

RISORSE IMPIEGATE

9.A.1) € 15.463,20

STATO DI ATTUAZIONE

Intervento concluso.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 10: AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI ATTUAZIONE PROVINCIALI

LINEA DI INTERVENTO: A) Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali

Progetto: 10.A.1

COSTRUZIONE DEL LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

INTRODUZIONE

Nella Provincia di Barletta Andria, Trani operano tre Centri di Educazione Ambientale, accreditati alla rete regionale INFEA, comunque collegati alle valenze naturalistiche specifiche dei luoghi all'interno dei quali sono collocati appunto i Centri: Trinitapoli "Casa di Ramsar", gestito dall'Associazione l'Airone, collegato prevalentemente all'area umida già SIC/ZPS "Aree umide della Capitanata"; Bisceglie, gestito dalla Associazione "Zona Effe", collegato prevalentemente alla costa; San Ferdinando di Puglia, gestito dalla locale sezione di Legambiente, collegato prevalentemente al fiume Ofanto. Tuttavia ci sono segnali di interesse da parte dei comuni di Spinazzola, Barletta, Canosa di Puglia all'attivazione di altrettanti Centri di Educazione Ambientale. Questa condizione tendenziale, rende necessario un coordinamento dei CEA al fine di consolidare un sistema a Rete tra i Centri¹⁶ al fine di garantire azioni sinergiche e la costruzione di una specificità tra i programmi nei singoli CEA agganciati alle peculiarità ambientali dei territori.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il laboratorio faciliterà e ricercherà le migliori sinergie tra i CEA esistenti; supporterà la formazione di nuove realtà locali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Attrezzaggio della sede del LEA presso la sede del Settore Ambiente, Energie, Aree Protette della Provincia di Barletta Andria Trani

RISORSE IMPIEGATE

Le risorse destinate alla realizzazione del progetto ammontano a € 100.000,00

STATO DI ATTUAZIONE

Intervento concluso.

¹⁶ Già sperimentata durante l'attuazione del Programma Aggiuntivo, Delibera CIPE, sottoprogramma 7 Patto Territoriale per l'Occupazione nord barese ofantino, Misura 3 "Qualità Ambientale", Azione 3.1, Rete di Educazione Ambientale tra i Centri di San Ferdinando, Trinitapoli, Bisceglie.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 10: AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI ATTUAZIONE PROVINCIALI

LINEA DI INTERVENTO: A) Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali

Progetto: 10.A.2

OSSERVATORIO PROVINCIALE SULL'INDICE DI BIOPOTENZIALITÀ TERRITORIALE (BTC)

INTRODUZIONE

L'indice di Biopotenzialità territoriale è utilizzato in alcuni Rapporti sullo Stato dell'Ambiente di altre regioni (Emilia Romagna ad esempio) può apparire complesso, in quanto è basato sulla disponibilità di una carta sull'uso del suolo. L'indice è in ogni caso indicativo dell'incremento o della diminuzione della biodiversità negli spazi urbani ed extraurbani. Il Btc (Indice di Biopotenzialità Territoriale), è un indicatore dello stato del metabolismo energetico dei sistemi vegetali, ed è in grado di effettuare una lettura delle trasformazioni del territorio ed in particolare dello stato di antropizzazione dello stesso. Attraverso questo indicatore è possibile valutare se il cambiamento del paesaggio è positivo o negativo attraverso un confronto tra la situazione esistente e i dati storici precedenti, oppure è possibile confrontare un dato comunale, col dato provinciale o di un'area vasta.

La Biopotenzialità Territoriale è fondamentalmente una funzione di stato che dipende in modo principale dai sistemi vegetali e dal loro metabolismo, permettendo di confrontare quali- quantitativamente ecosistemi e paesaggi. Ad ogni ambito omogeneo è stato attribuito una classe di biopotenzialità. L'indice di Biopotenzialità è un indice complesso che rappresenta la capacità di un ecosistema di conservare e massimizzare l'impiego dell'energia e viene espresso in Mcal/mq/anno. Questo indice permette di confrontare scenari temporali diversi, definendo ambiti territoriali omogenei. Il bilancio tra gli scenari rappresenta l'evoluzione/involuzione del paesaggio preso in esame, in relazione al grado di conservazione, recupero o "trasformazione sostenibile".

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'osservatorio provinciale sulla BTC consentirà di:

- *supportare e coadiuvare le normali procedure di VAS e VIA per gli interventi di competenza sul territorio provinciale;*
- *oggettivare azioni ed iniziative di rinaturalizzazione (es Rete Ecologica Provinciale)*
- *valutare gli esiti di piani e programmi in campo ambientale che hanno dirette ed indirette ricadute sull'uso del suolo provinciale.*

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le attività riguardano la realizzazione di una stazione fissa hardware e software per la costruzione dell'indice ed il suo monitoraggio. Saranno valutate indagini sulla BTC di periodi pregressi ed in relazione alla disponibilità di carte uso del suolo precedenti.

Le attività saranno attuate anche attraverso la contrattualizzazione di un' unità di personale specializzata per una prima fase di *start up* del servizio (un anno).



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

RISORSE IMPIEGATE

Le risorse destinate alla realizzazione del progetto ammontano a € 35.000,00

STATO DI ATTUAZIONE

Intervento concluso.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 10: AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI ATTUAZIONE PROVINCIALI

LINEA DI INTERVENTO: A) Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali

Progetto: 10.A.3

AVVIO INTERVENTI SOSTITUTIVI PROCEDURA DI INFRAZIONE N. 2011/2215

INTRODUZIONE

Nei confronti dello Stato Italiano è attualmente in atto la Procedura di Infrazione Comunitaria n. 2011/2215 "Violazione dell'art. 14, lett. b) e c), DIR 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia. In tale procedura risultano individuati alcuni impianti di discariche per rifiuti inerti (IGEA S.r.l. - Trani, CO.GE.SER S.r.l. - Bisceglie, D'ORIA Giuseppe & c. S.r.l. - Andria, F.lli ACQUAVIVA - Andria) nonché l'impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi gestito dalla COBEMA s.r.l., ricadente nel territorio del Comune di Canosa di Puglia, in contrada Tufarelle. In particolare per quest'ultimo, anche a seguito di vari contenziosi e previa diffida a dar corso agli adempimenti previsti dal Piano di Adeguamento, pur essendo terminati i conferimenti nel 2005 si registra ad oggi una sostanziale inerzia rispetto alle prescrizioni dei provvedimenti autorizzativi con particolare riferimento alla chiusura definitiva della discarica e alla conseguente gestione post operativa trentennale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003.

Emerge, pertanto, la necessità di dare avvio alle predette procedure di chiusura sostituendosi al soggetto inadempiente anche e soprattutto in riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento al fine di scongiurare ogni eventuale compromissione delle matrici ambientali anche al fine di poter rispondere efficacemente alle contestazioni mosse dalla predetta Procedura di Infrazione Comunitaria n. 2011/2215.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Superamento procedura di infrazione n. 2011/2215;

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le attività riguarderanno:

Avvio interventi sostitutivi in risposta alla procedura di infrazione n. 2011/2215, previa definizione del contesto ambientale in riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, con particolare riferimento alla chiusura definitiva ed alla conseguente gestione post operativa trentennale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003;

L'attività sarà condotta ad intera titolarità dell'Amministrazione provinciale in collaborazione con Regione Puglia e ARPA Puglia con l'ausilio eventuale di istituzioni di livello universitario e scientifico.

RISORSE IMPIEGATE

€ 80.000,00

STATO DI ATTUAZIONE

Intervento concluso.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 10: AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI ATTUAZIONE PROVINCIALI

LINEA DI INTERVENTO: A) Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali

Progetto: 10.A.6

CONTRATTO DI FIUME DELLA BASSA E MEDIA VALLE DELL'OFANTO

INTRODUZIONE

I Contratti di Fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale. I CdF rappresentano uno strumento di programmazione partecipata avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso con interventi multi settoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti su un determinato bacino.

I CdF inseriti nel Codice dell'Ambiente D. Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015) "concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree".

Il CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto assume come Sistema di Riferimento Territoriale l'Ambito paesaggistico 4/Ofanto, così come definito dal vigente PPTR della Puglia, integrato con la porzione di territorio del bacino idrografico del Fiume, ricompreso nel territorio dei Comuni lucani di Melfi, Lavello, Montemilone. Tale perimetrazione si fonda sulle componenti fisico-ambientali e storico-culturali proprie del territorio, ritenendo, pertanto, predominanti i caratteri fisiografici delle predette aree ricomprese nel bacino ofantino medio e vallivo. Il sistema territoriale del CdF come sopra determinato ha il preciso scopo, quindi, di superare la visione del Fiume Ofanto come confine amministrativo tra due regioni, (Puglia e Basilicata), bensì di integrare le caratteristiche strutturali, ambientali, ecologiche e idrografiche, ma anche storico-culturali dei territori interessati ed influenzati dal sistema fluviale.

Le linee Programmatiche 2019/2023 approvate con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 36 del 29.11.2019 individuano tra gli aspetti salienti connessi alle tematiche ambientali, il Contratto di Fiume.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Sottoscrizione del CdF da parte dell'Assemblea del CdF, contenente il Piano d'Azione (PA),

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il processo del CdF della Bassa e Media Valle dell'Ofanto si sviluppa prendendo a riferimento per gli aspetti procedurali:

- gli esiti del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume che con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente, ISPRA ed il contributo di 35 esperti, ha fissato nel 2015 i criteri di qualità dei processi con il documento "Definizioni e Requisiti Qualitativi di base dei contratti di fiume" (12 marzo 2015);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, con la quale la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012 che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 7 ottobre 2019 “*Costituzione Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 19 marzo 2020, “*Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell’Ofanto. Adesione al Documento di Intenti*”;
- con Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani n. 38 del 24.06.2020 e con successiva DPP n. 15 del 8.03.2021, è stato approvato il Documento di Intenti del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell’Ofanto. Con la predetta DPP n. 38/2020 e successiva 15/2021 sono stati costituiti i seguenti organi del Contratto: Soggetto istituzionale referente per il CdF (Provincia di Barletta Andria Trani); Assemblea, Comitato di coordinamento tecnico-scientifico, Segreteria Tecnica.

L’intero progetto è attuato dall’Amministrazione provinciale secondo le seguenti fasi e attività

- *Attività preliminari alla sottoscrizione del Documento di Intenti*¹⁷;
- *Sottoscrizione del Documento di Intenti*¹⁸;
- *Elaborazione Schema del Quadro di Conoscenza e di Documento Strategico*¹⁹;
- *Elaborazione del Quadro di Conoscenza*;
- *Elaborazione del Documento Strategico*;
- *Elaborazione Piano di Azione*;
- *Sottoscrizione CdF*;
- *Attività di monitoraggio*.

RISORSE IMPIEGATE

Le risorse destinate alla realizzazione dell’azione ammontano a € 140.000,00

STATO DI ATTUAZIONE

Intervento proposto con il presente aggiornamento a supporto delle attività programmate con DCP 36/20219 e già in fase di realizzazione.

¹⁷ L’intero processo prende avvio ad ottobre 2019 con le attività preliminari alla definizione del Documento di intenti (la cui sottoscrizione da parte dell’Assemblea è ratificata dalla Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani n. 38 del 24.06.2020)

¹⁸ Cfr. Deliberazione del Presidente della Provincia di Barletta Andria Trani n. 38 del 24.06.2020 e con successiva DPP n. 15 del 8.03.2021

¹⁹ Attività condotta nel corso degli anni 2020 e del 2021 in esito all’attività di partecipazione attivata.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 10: AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI ATTUAZIONE PROVINCIALI

LINEA DI INTERVENTO: A) Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali

Progetto: 10.A.5

RETE ECOLOGICA POLIVALENTE PROVINCIALE – SPERIMENTAZIONE PATTO CITTA'/CAMPAGNA (PPTR)

INTRODUZIONE

Con Delibera n. 11 del 15 giugno 2015, pubblicata su BURP nr. 101 del 16 luglio 2015, il Consiglio della Provincia di Barletta Andria Trani ha approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale unitamente al Rapporto Ambientale ed allegata Valutazione di Incidenza, Sintesi non tecnica e Dichiarazione di Sintesi relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano adeguato ai contenuti del controllo di compatibilità al DRAG (D.G.R. nr. 2353 del 11.11.2014) e del parere motivato inerente la Procedura VAS. Con successiva Delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 23.05.2017 è stato approvato l'adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (ai sensi e per effetto dell'art. 97, co. 7 delle NTA del PPTR su Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1a del PPTR rilasciato con Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 12.01.2017).

La Rete Ecologica Provinciale (REP) costituisce uno dei Contenuti di Assetto del PTCP in continuità con lo schema di Rete Ecologica Regionale del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. La REP persegue le specifiche finalità di deframmentazione degli habitat naturali nella accezione di “servizi ecosistemici”; favorendo altresì la continuità ed il riequilibrio dei valori ambientali.

Un'ulteriore applicazione del progetto è rappresentata dall'implementazione, negli spazi tra la città e la campagna (spesso senza qualità in quanto portatori di una doppia forma di marginalità prodotta dai processi di degrado delle periferie urbane senza spazi aperti pubblici e aree verdi, in attesa di processi di valorizzazione immobiliare, da una parte, e la campagna periurbana che viene abbandonata, senza qualcuno che la coltivi o la curi, dall'altra) della Rete Ecologica Urbana in conformità con le finalità del Patto Città - Campagna del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

A supporto di entrambe le azioni è previsto l'approfondimento del quadro conoscitivo, in sinergia con le attività già avviate nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIIT) e Regione Puglia, con riferimento al quale sono stati prodotti il DTM, DSMI – LIDAR nonché l'Uso del Suolo Corine IV livello della fascia costiera.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Favorire l'attuazione della Rete Ecologica Polivalente provinciale, attraverso la realizzazione di specifici interventi, previo approfondimento del quadro conoscitivo.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

RISORSE IMPIEGATE E MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'attività sarà svolta da parte dell'Amministrazione provinciale in collaborazione con le amministrazioni comunali interessate (10.A.5.2). Preliminarmente si procederà al completamento del quadro conoscitivo in coerenza con quanto già realizzato nell'ambito del Disciplinare sottoscritto con la Regione Puglia per l'attuazione degli interventi previsti dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIIT) e Regione Puglia (10.A.5.1).

RISORSE IMPIEGATE

10.A.5.1) € 96.000,00

10.A.5.2) € 210.000,00

STATO DI ATTUAZIONE

Intervento concluso.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 10: AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI ATTUAZIONE PROVINCIALI

LINEA DI INTERVENTO: A) Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali

Progetto: 10.A.6

STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA DIFESA, RIQUALIFICAZIONE E FRUIBILITA' DELL'AMBITO COSTIERO PROVINCIALE

INTRODUZIONE

Con Deliberazione n. 11 del 15 giugno 2015, pubblicata su BURP nr. 101 del 16 luglio 2015, il Consiglio Provinciale ha approvato in via definitiva il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale unitamente al Rapporto Ambientale ed allegata Valutazione di Incidenza, Sintesi non tecnica e Dichiarazione di Sintesi relativi alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano adeguato ai contenuti del controllo di compatibilità al DRAG (D.G.R. nr. 2353 del 11.11.2014) e del parere motivato inerente la Procedura VAS.

Il PTCP individua tra i Contenuti di Assetto il Progetto Strategico Territoriale (PST3) "Il sistema costiero" quale declinazione a livello provinciale del Progetto Territoriale per la Valorizzazione e la Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia del PPTR (Piano Paesaggistico della Regione Puglia) che definisce gli obiettivi prioritari, di carattere territoriale e paesaggistico definendone (i) le finalità generali nel contesto dello scenario strategico del Piano; (ii) gli obiettivi specifici che articolano e sostanziano l'obiettivo generale; (iii) le azioni e i progetti che il piano propone per realizzare l'obiettivo generale e gli obiettivi specifici; (iv) i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla realizzazione degli obiettivi; (v) le tipologie normative di riferimento alla disciplina del Piano che garantiscono, a vari livelli, la coerenza degli obiettivi.

A tal fine, nelle more dell'approvazione definitiva del PTCP, si è inteso anticipare l'attuazione del PST3 attraverso la sottoscrizione del protocollo di intesa per il Programma di Rigenerazione Territoriale costiera (art. 6 L.R. 21/2008) "il mare grande parco pubblico" tra la Provincia di Barletta Andria Trani, i Comuni costieri di Margherita di Savoia, Barletta, Trani, Bisceglie, la Regione Puglia, l'Autorità di Bacino della Puglia, il Politecnico di Bari, l'Università di Chieti-Pescara.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo sarà quello di dare attuazione al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Barletta Andria Trani per gli aspetti relativi a Contenuti di Assetto per il Sistema Ambientale e Paesaggistico per ciò che attiene specificatamente il Progetto Strategico Territoriale (PST3) "Il sistema costiero" attraverso attività finalizzate a supportare l'attuazione del protocollo di intesa per il Programma di Rigenerazione Territoriale costiera (art. 6 L.R. 21/2008) "il mare grande parco pubblico".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'azione attiene l'acquisizione da parte della Provincia di Barletta Andria Trani di uno studio di fattibilità propedeutico allo sviluppo dei successivi livelli di approfondimento progettuale (Art. n. 23 D.Lgs n. 50/2016), al fine dell'elaborazione di una strategia di intervento estesa all'intera fascia costiera nel rispetto delle priorità individuate e compatibilmente con le risorse disponibili, mediante il ricorso alla procedura del "Concorso di Idee" (art. 156 del D.Lgs n. 50/2016).

L'esito del Concorso di idee consisterà nella predisposizione di un Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale (DPRT) - art. 3 L.R. 21/2008 (atto preliminare per l'avvio della procedura di elaborazione ed approvazione del Programma di Rigenerazione Territoriale - art. 2,4 L.R. 21/2008), che sulla base dell'analisi dei problemi di degrado fisico e disagio abitativo e socio-economico, individui parti significative di città o sistemi urbani (AMBITI STRATEGICI SPAZIALI) che richiedano interventi prioritari di riqualificazione promuovendo iniziative che assicurino la partecipazione civica e il



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

coinvolgimento di altri enti e delle forze sociali, economiche e culturali nella elaborazione e attuazione dei programmi.

Unitamente al Documento Programmatico per la Rigenerazione Territoriale (DPRT) il Concorso di Idee sarà finalizzato ad ottenere un insieme organico di elaborazioni meglio identificate come:

- a) Masterplan generale del sistema costiero provinciale;
- b) Studi di Fattibilità di rigenerazione costiera riferiti a 4 ambiti strategici a scala comunale (per un importo di € 1.000.000,00 cadauno) e 1 ambito strategico di valenza sovracomunale (per un importo di € 1.000.000,00);
- c) Quadro programmatico di medio e lungo termine e fonti di finanziamento (PO FESR e PSR 2014-2020).

Le attività relative alla costituzione della segreteria ed al reperimento e pubblicazione del materiale di supporto al Concorso di Idee, saranno svolte dall'Amministrazione Provinciale in collaborazione con gli Ordini Professionali, con le Università sottoscrittrici del Protocollo e l'Autorità di Bacino della Puglia. Sarà prevista la premiazione delle prime tre proposte in graduatoria oltre all'allestimento di apposita mostra degli elaborati premiati. Nel bando sarà prevista inoltre la possibilità di affidare al vincitore i successivi livelli di progettazione.

RISORSE IMPIEGATE

Le risorse destinate alla realizzazione dell'azione ammontano a € 120.000,00

STATO DI ATTUAZIONE

Intervento concluso.



PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI
 PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
 DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

ASSE 10: AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI ATTUAZIONE PROVINCIALI

LINEA DI INTERVENTO: A) Attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciali

Progetto: 10.A.8

AGGIORNAMENTO CATASTO SCARICHI

INTRODUZIONE

Il catasto scarichi è stato istituito dalla Legge 10/05/1976, n. 319 (Legge Merli) che demandava alle Province il compito di individuare **tutti gli scarichi, pubblici e privati**, nei corsi d'acqua superficiali, con l'obiettivo di localizzare i punti di immissione e censire le potenziali fonti di inquinamento.

In seguito all'abrogazione della Legge Merli (articolo 63 del Decreto Legislativo 11/05/1999, n. 152), la disciplina degli scarichi è stata riproposta con il Piano di Tutela delle Acque, ai sensi dell'articolo 121 del Decreto Legislativo 06/04/2006, n. 152.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 26/05/2009, n. 850, la Regione Puglia ha approvato il Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) dell'Asse II del P.O. FESR 2007-2013 comprendente, tra l'altro, l'Azione 2.1.4, finalizzata al miglioramento del sistema di informazione, monitoraggio e controllo e nel cui ambito è previsto il "Catasto degli scarichi idrici - Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal Piano di Tutela delle Acque".

Sempre la regione Puglia, con deliberazione di Giunta Regionale del 30 novembre 2010 n. 2586, ha avviato le procedure negoziali con le sei province pugliesi, quali soggetti pubblici idonei allo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti la formazione e l'aggiornamento del catasto degli scarichi idrici e del catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti nel PTA;

Con successiva deliberazione n.1325 del 15 giugno 2011 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare, con riferimento alla linea di Intervento 2.1 dell' Asse II Azione 2.1.4 del PO FESR 2007-2013, la relativa "Scheda d'Intervento", e con determinazione n. 15 del 27/06/2011 il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque provvedeva ad approvare le "Schede Tecniche di Rilevamento", predisposte al fine di standardizzare ed uniformare le procedure di acquisizione dei dati su tutto il territorio regionale, nonché agevolare le successive fasi di aggiornamento;

Con determinazione n. 23 del 01/08/2011 il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque provvedeva ad approvare il Disciplinare Tecnico regolante i rapporti tra la Regione e la Provincia di Barletta, Andria, Trani con riferimento al Servizio "Catasto degli scarichi idrici – Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA", il quale veniva sottoscritto dal Presidente della Provincia di Barletta, Andria, Trani, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, e trasmesso alla Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque con nota prot. n. 0043434 del 25.10.2011.

Con le somme assegnate alla Provincia di Barletta Andria Trani con determinazione del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque n. 37 del 13 dicembre 2010, pari ad € 864.075,84, si è dato avvio alle attività relative alla formazione del catasto, concluse a giugno 2016.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo sarà quello di aggiornare il costituito "Catasto degli scarichi idrici – Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA" implementandolo con le informazioni medio tempore acquisite nell'ambito dell'esercizio delle funzioni rimaste in capo alla Provincia a seguito del riordino disposto con L. n. 56/2014. A differenza di quanto avvenuto per la costituzione, le attività di aggiornamento



PROVINCIA DI BARILETTA ANDRIA TRANI
PIANO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI
DAL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

verranno eseguite internamente all'Ente mediante assunzione di due unità di personale tecnico qualificato a tempo determinato per la durata di 12 mesi.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'azione attiene l'acquisizione da parte della Provincia di Barletta Andria Trani dell'aggiornamento dei dati relativi al "Catasto degli scarichi idrici – Catasto delle utenze non ricomprese negli agglomerati previsti dal PTA" rispetto alla prima fase di formazione conclusasi nel 2016, con relativa immissione nel sistema informatico a tal uopo predisposto.

RISORSE IMPIEGATE

Le risorse destinate alla realizzazione dell'azione ammontano a € 52.837,20

STATO DI ATTUAZIONE

Intervento in fase di realizzazione.